

CORRIERE DELLA SERA

**MILANO / CRONACA**



LE PROTESTE

## Scuole, la mobilitazione continua. «Serve una riforma, no ai colori»



Ieri occupato il Virgilio. «Bene il rientro ma si lavora su trasporti e tracciamento»

di **Giovanna Maria fagnani**

La notizia del rientro a scuola da lunedì arriva quando ancora infiamma la protesta studentesca. Ieri mattina l'**occupazione è scattata al liceo Virgilio**: una trentina di ragazzi che si sono sistemati nella palestra, hanno seguito le lezioni in Dad e poi si sono riuniti in assemblea. Dopo aver fatto i tamponi, passeranno la notte a scuola. «Durante la giornata hanno tenuto un comportamento esemplare, studiando e tenendo i distanziamenti — spiega il preside Roberto Garroni —. **Non vedo il senso di stare a dormire**, questo non è un campeggio. Inoltre, l'obiettivo è stato raggiunto, si torna a scuola. Lunedì sanificheremo e puliremo tutto, poi ricominceremo come abbiamo fatto a settembre con le nostre 78 classi su rotazione, un giorno sì e uno no».

L'annunciato **ritorno in classe è accolto con sollievo e moderato entusiasmo** da presidi e comunità studentesca. «È positivo tornare in classe, ma vediamo come e in che condizioni per quanto riguarda trasporti e tracciamenti» dice Giovanna Mezzatesta, preside al Bottoni. L'Unione degli Studenti, che ha supportato molte delle occupazioni, **intende continuare azioni e presidi**. Oggi dovrebbero essercene al Boccioni, al Beccaria e al Leonardo: «Questa decisione è merito anche delle nostre iniziative. E continueremo a chiedere una riforma della scuola che venga dagli studenti» dice il portavoce Giovanni Colombo.



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI


**LA TUA CITTÀ**

Le notizie nate dalle segnalazioni dei lettori - [Scrivici](#)

**CORRIERE TV** | PIÙ VISTI

**Corriere della Sera**

**Mi piace**

 Piace a 2,9 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Massimiliano Sambruna, segretario regionale Cisl Lombardia, auspica «**che la ripresa non sia a singhiozzo, bensì definitiva**, da qui all'8 giugno». «Spero si riveda definitivamente l'automatismo per cui in zona rossa scatta la sospensione anche per le seconde e terze medie» dice il invece il preside dell'Ics Barozzi Giovanni Manfredi. «A scuola i ragazzi imparano di più, a casa soffrono: tornare sarebbe davvero un regalo per tutti noi» aggiunge Antonella Caleffi, preside all'Ics Perasso e poi al Quintino di Vona e Tito Speri. Festeggia anche il comitato A Scuola, promotore del ricorso contro la Dad: «**Deve passare il concetto che la scuola è un servizio essenziale e come tale deve essere svincolato dalla logica delle zone**» dice Lisa Jucca, uno dei fondatori. Tra le questioni ancora aperte, sottolinea invece Chiara Ponzini di Priorità alla Scuola «c'è il sovraccollamento che è uno dei problemi per cui tante superiori hanno dovuto ricorrere alla Dad. Per questo continueremo la mobilitazione».

OpenPolis e l'impresa sociale [Con i bambini](#) in un report lanciano invece l'allarme: in questi tempi di Dad, **solo il 34% delle famiglie lombarde è raggiunto dalla banda larga ultraveloce**, con un divario marcato fra città e provincia. Inoltre, il 20 per cento degli edifici scolastici ha più di 50 anni.

23 gennaio 2021 | 09:08  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

**CORRIERE DELLA SERA**